

# SAN CANDIDO IN VAL PUSTERIA nelle cartoline d'epoca

di Girolamo Lanzello

## Prima parte

E' proprio un luogo di vacanze la piccola cittadina di San Candido, vacanze estive ed invernali, un vero gioiellino. È situata nell'alta Val Pusteria, in provincia di Bolzano ed è inclusa nel parco naturale delle Tre Cime di Lavaredo.



1901

1902





1902

**Il 15 luglio 1303 Re Alberto I d'Asburgo concesse a San Candido la marca cioè il diritto di essere un comune di mercato. Nel 1554 scoppiò un grande incendio che distrusse l'intero paese, atteso che la maggior parte delle abitazioni erano costruite in legno.**

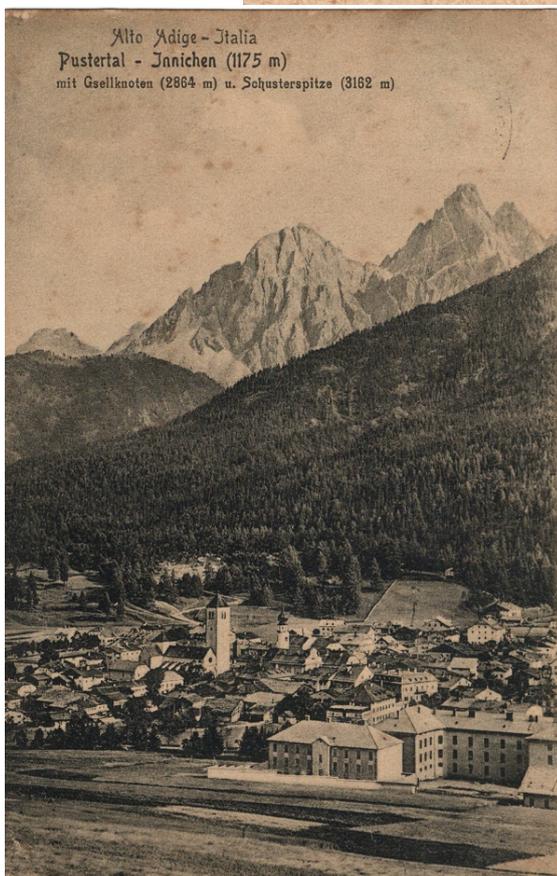
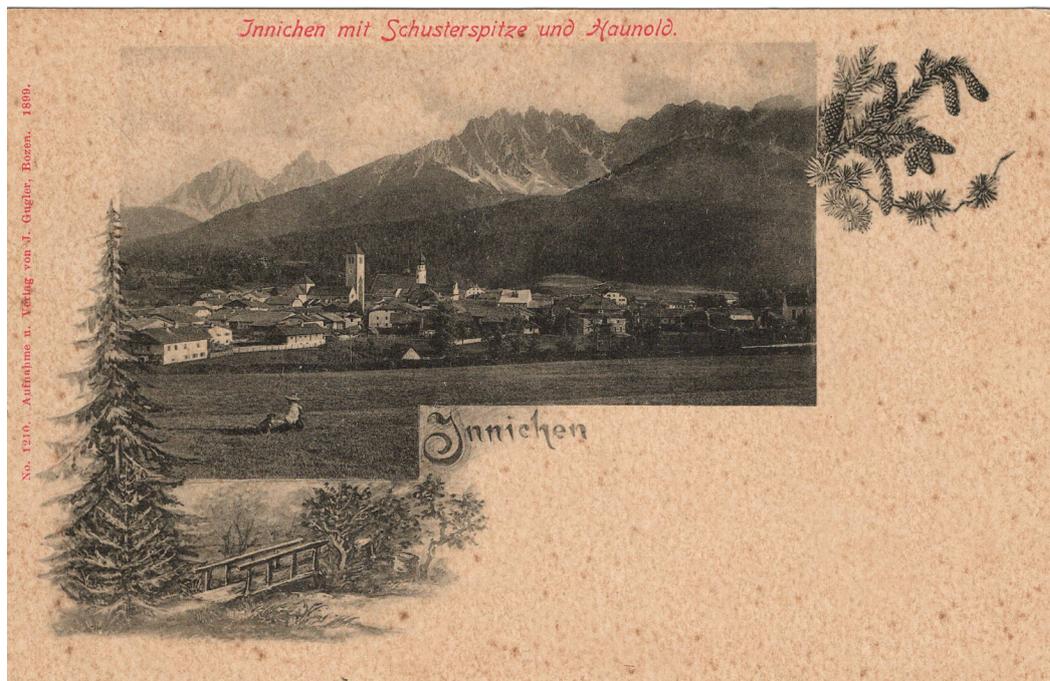


1900

Il suo nome in tedesco è *Innichen*, che deriva probabilmente dal celtico *Indius* che aveva avviato per primo un insediamento abitativo in questa zona.

Il panorama è sicuramente fantastico.

1899



Verso la metà del XIV secolo si provò a fare del paese un centro commerciale lungo la via per il Cadore e la Carinzia, ma il tentativo fu contrastato dai Conti del Tirolo, che non vollero che si creassero rivalità economiche con la vicina Lienz. Fu così che San Candido rimase soprattutto un centro religioso, gravitante attorno alla Collegiata, che nei secoli ha attratto migliaia di pellegrini. Il centro storico è quindi caratterizzato da numerosi luoghi di culto, oltre che da case signorili. Prima della guerra mondiale San Candido godeva di un'economia prettamente turistica, che, purtroppo, finì con lo scoppio del conflitto.

1924



1908



1903



1900



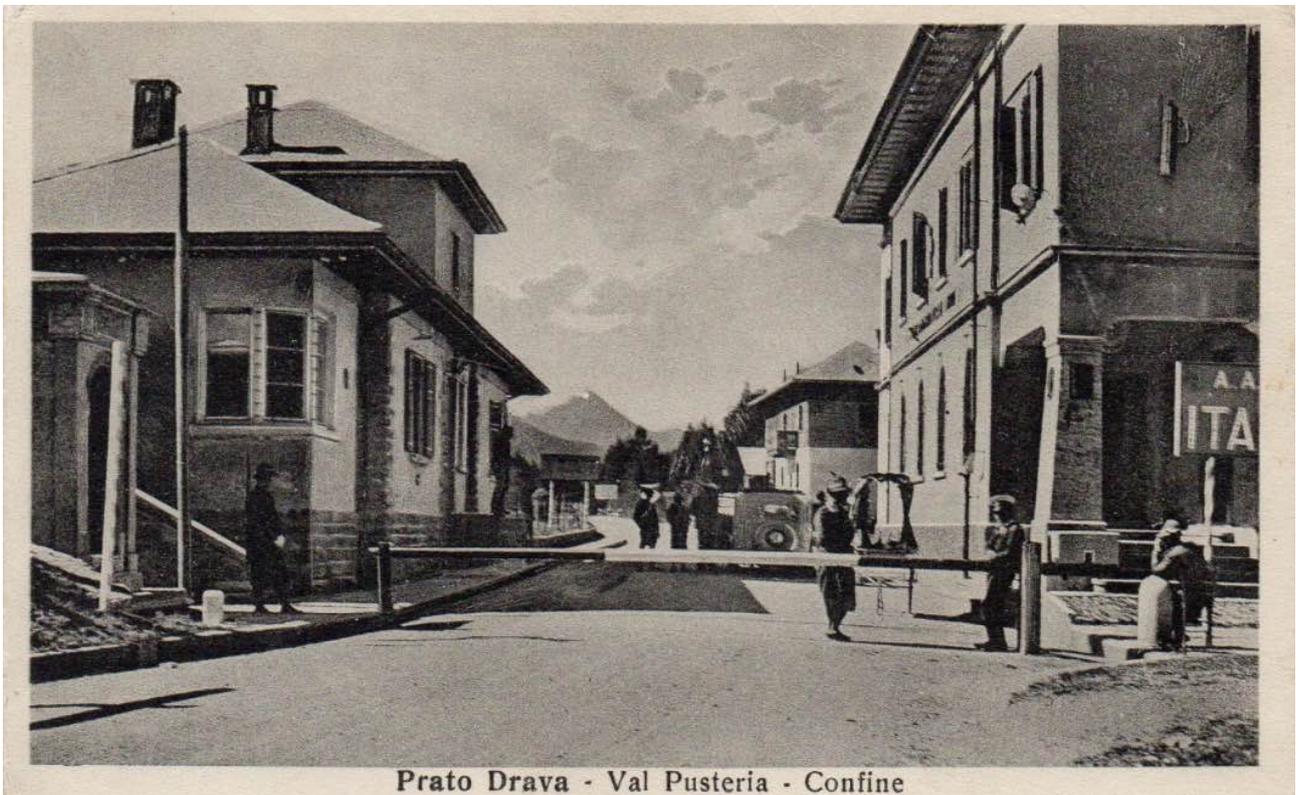
Con lo scoppio della guerra San Candido si ritrovò nelle immediate retrovie del fronte, diventando così centro ospedaliero.

1908



**San Candido si trova al confine tra l'Italia e l'Austria; fino a qualche anno fa, in località Prato alla Drava, territorio appartenente a San Candido, vi era il confine di Stato con i noti controlli, poi soppressi.**

**1930**



**1937**

La località alpina è attraversata dal fiume Drava che poi sarà un affluente del Danubio; ed ecco perché fa parte del bacino idrografico del Danubio.

1908



1899



Il territorio cittadino è protetto a nord dal Monte San Candido; a sud, invece, si erge la Rocca dei Baranci/Haunold. Secondo la leggenda il gigante Haunold abitava sulla montagna; questi, in cambio di cibo, si offrì di aiutare gli abitanti di San Candido a trasportare pietre giganti che servivano per costruire una nuova chiesa. Col tempo le richieste del gigante divennero sempre più esose ed i valligiani decisero di ucciderlo; non dimenticando, però, il grande aiuto dallo stesso ricevuto decisero di intitolargli la montagna.

1916



1902

**San Candido è una località interessante d'estate ma soprattutto d'inverno, è attrezzata con diverse piste da sci ed impianti di risalita che la rendono appetibile per frotte di turisti sia italiani sia della vicina Austria.**

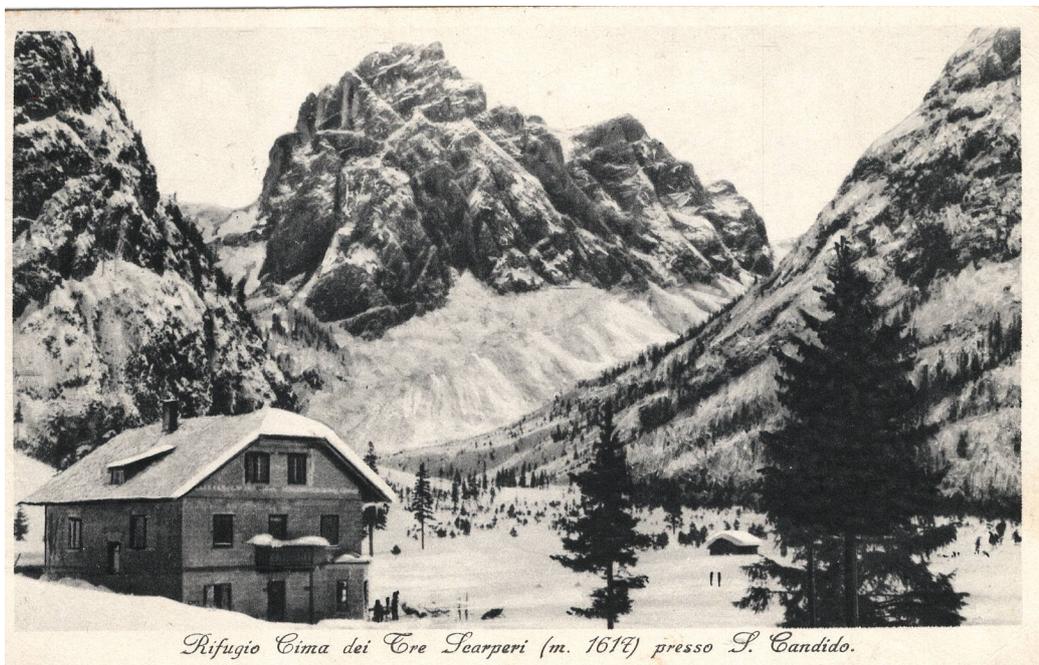


1931



1952

Diverse ed interessanti passeggiate sono possibili sulle montagne circostanti ove si trovano parecchi rifugi funzionanti sia in estate sia in inverno a supporto dei turisti.



1935



1926

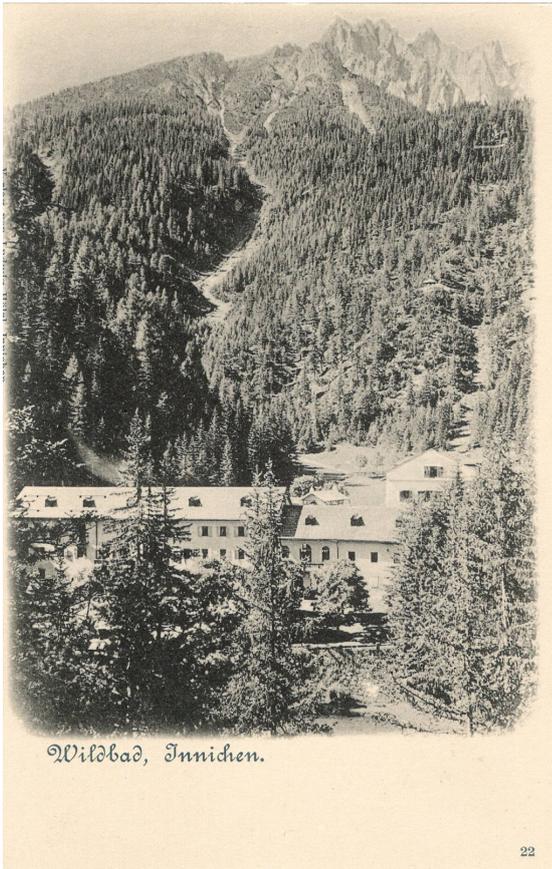
Ai piedi della Rocca dei Baranci ci sono cinque fonti termali dei Bagni di San Candido (Wildbad).



1911



1900



**Purtroppo, il conflitto mondiale, la morte del proprietario (il medico Johann Scheiber di Landeck), la crisi, decisero in negativo la fine dei Bagni. Il complesso venne nel tempo saccheggiato, lasciato all'incuria. Oggi è in completa rovina.**

**Lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali *Kaiserwasser*, però, tiene viva la tradizione delle Wildbad (fonti del bosco) di San Candido. Secondo voci tradizionali, l'Imperatore Francesco Giuseppe sarebbe stato solito recarsi in villeggiatura a San Candido per degustare l'acqua di queste fonti che è tuttora chiamata *Kaiserwasser*, cioè acqua dell'Imperatore.**

**1910**

**La raccolta ed il commercio del legname e l'economia forestale in generale costituiscono una grande fonte di reddito: larici, abeti, pini e latifoglie sono considerati molto preziosi per l'economia di quella terra e perciò ampiamente protetti.**



**1901**

**Come ogni cittadina della Val Pusteria anche San Candido conserva i suoi costumi tipici e non è raro che i cittadini li indossino normalmente e non solo nel corso delle manifestazioni.**



1952



1908



1952



1952

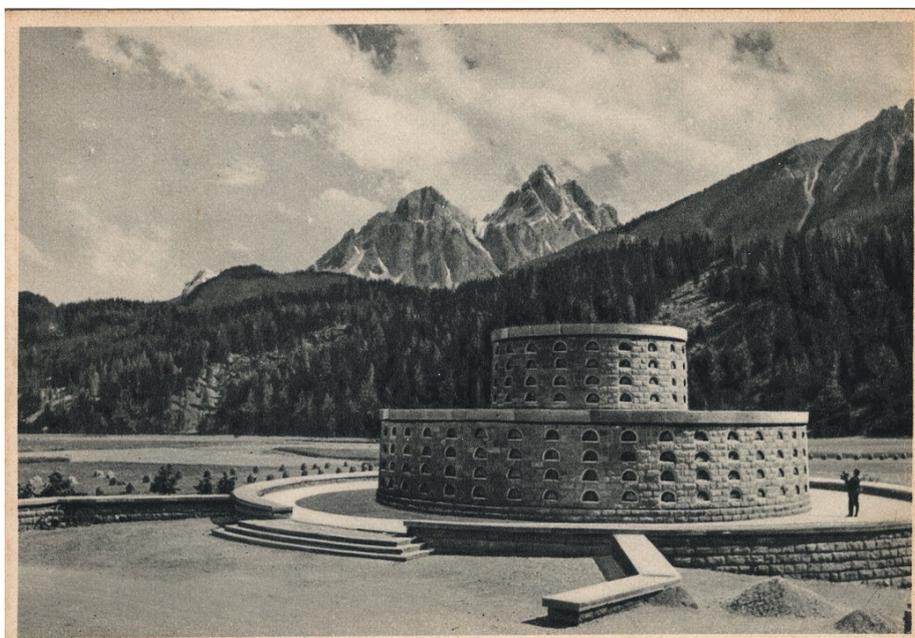
La vicinanza di confine con l'Austria aveva decretato la presenza in San Candido, per ragioni militari e di sicurezza, di infrastrutture militari e di polizia. Furono costruite due Caserme militari: la Druso (ora non più esistente) e la Cantore, ancora utilizzata da una Compagnia del Battaglione Alpini di Bassano. Insistono sul territorio anche uffici doganali, caserme di Carabinieri e della Guardia di Finanza, un Commissariato della Polizia di Stato.



S. Candido (m. 1175) - Caserma Pinerolo

1935

Poco fuori dal paese, in direzione di Versciaco, si trova sulla destra un sacrario militare che conserva le spoglie di oltre 200 soldati morti durante il primo conflitto mondiale.



1952

**E' emozionante assistere al tramonto delle montagne che circondano San Candido; le cime si colorano all'improvviso di rosso e si resta affascinati da tanta bellezza della natura.**

**1940**



**1942**